

**PROGETTO
EDUCATIVO
2022/2023**

**Nido integrato di Lozzo di
Cadore**

PREMESSA:

L'anno scolastico 2022/23 è iniziato senza particolari restrizioni Covid così da permetterci di ripartire come in passato sia dal punto di vista organizzativo che delle attività proposte ai bambini. Non siamo più divisi in bolle ma abbiamo un'unica sezione che si suddivide dopo la merenda in piccoli gruppi a seconda dell'età o del tipo di attività che si andrà a svolgere. Molti dei progetti sospesi in questi ultimi due anni saranno riavviati durante questo nuovo anno scolastico.

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo è lo strumento attraverso il quale il nostro Nido Integrato rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa. Ha come destinatari privilegiati i bambini e le loro famiglie. Ha la funzione di illustrare gli obiettivi educativi, che si sviluppano nei percorsi educativi e nelle attività correlate; le modalità organizzative ed operative; gli strumenti di osservazione, verifica e documentazione pedagogica adottati.

Obiettivi generali del servizio:

- Offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo;
- Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie e relazionali considerate nella loro complessità;
- Favorire lo sviluppo del linguaggio verbale;
- Favorire l'autonomia personale;
- Favorire la socializzazione nel gruppo dei pari nel rispetto dell'individualità del bambino;
- Proporre forme diversificate di esplorazione dell'ambiente e dei materiali.

Ogni esperienza, ogni occasione di gioco, l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli spazi, degli arredi, sono il frutto di un progetto educativo pensato e condiviso da tutto il personale. Il progetto educativo si concretizza nella programmazione didattica delle attività. Al Nido, la programmazione non può essere rigida né procedere per schemi, ma deve essere caratterizzata da notevole elasticità, sia perché ogni bambino matura con tempi diversi, sia perché in ogni bambino possono insorgere imprevisti cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma al bambino e non viceversa.

Programmazione didattica delle attività

Le principali fasi della programmazione didattica sono:

- Osservazione del bambino: permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, il suo modo di relazionarsi al mondo e alle persone;
- Definizione degli obiettivi: gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso-motoria, a favorire la conoscenza dell'ambiente che circonda il bambino, ad affinare capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.
- Verifica dei risultati: ha come scopo principale quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificando la pertinenza e la validità dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure di ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

La programmazione si articola in:

- Attività (quella principale del bambino è il gioco, il quale riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità);
- Progetti consolidati, proposti ogni anno (progetto "ambientamento"; progetto "nati per leggere");

Età e suddivisione in sottogruppi:

I bambini che frequentano il nido entrano durante tutto l'arco dell'anno scolastico quindi la programmazione delle attività resta aperta e flessibile al cambiamento per dare la possibilità di inserire serenamente ogni nuovo arrivato. In totale ci sono 24 bambini iscritti. Da settembre a novembre ci sono stati 11 ambientamenti e altri 3 saranno a gennaio-febbraio.

I bambini saranno suddivisi in sottogruppi a seconda dell'età così da poter prevedere attività specifiche.

Le routine:

Salutare, mangiare, riposare, curare la propria igiene, sono attività che occupano buona parte del tempo trascorso al nido. Tali attività sono il fulcro più importante dell'azione educativa dedicata al bambino piccolo. È infatti attraverso i gesti quotidiani che il bambino impara ad orientarsi nel tempo e nello spazio, misura le proprie forze e i pericoli della realtà, acquista sicurezza in se stesso e fiducia nel mondo. La qualità e la cura dedicati a questi momenti diventa dunque uno "specchio" della qualità al nido. Al contrario, tutti gli indicatori di stress rappresentano il termometro dei livelli di malessere ambientale: ritmi concitati, saluti affrettati, pianti interminabili, scarsa cura del corpo sono spesso correlati ad una attenzione più concentrata sul fare che sul ben-essere. Le routine dunque, occupano tutto il tempo necessario per mantenere un clima di affettività positiva e autonomizzante e sono marcatamente ritualizzate. Esse mirano ad assicurare regolarità, personalizzazione e cura attente alle esigenze di ciascuno. Tra le routine garantite vanno collocati anche i momenti di gioco e di attività.

Tempi e ritmi della giornata al nido:

7.30-9.00: Accoglienza e gioco libero

9.00-9.10: Riordino dei giochi

9.10-9.30: Appello, filastrocche e canzoncine

9.30-10.00: Merenda

10.00-11.00: Attività in sezione

11.00-11.30: Momento dell'igiene, lavaggio mani, preparazione al pranzo, preghiera

11.30-12.15: Pranzo

12.15-13.30: Uscita, entrata del pomeriggio, preparazione per il riposo

13.30-15.30: Riposo

16.00-17.00: Merenda e uscita.

Modalità di gestione dell'insegnante:

Le educatrici divideranno il loro lavoro principalmente in 3 momenti:

- Programmazione delle attività;
- Gestione delle attività;
- Valutazione e documentazione delle attività.

Il primo momento consiste nel preparare adeguatamente gli spazi, i giochi e le attività, facendo attenzione che questi rispondano ai bisogni e alle esigenze del momento dei bambini e in modo che siano proprio i bambini a poter scegliere che cosa fare.

Il secondo momento è quello dello svolgimento dell'attività: qui è importante che l'educatrice stabilisca una relazione empatica col bambino. In questi momenti l'educatrice seguirà l'attività aiutando il bambino con rinforzi verbali o con l'ausilio di foto e immagini. Sono fondamentalmente 3 le modalità di gestione delle attività dell'educatrice:

- Diretta: è l'educatrice a decidere l'attività da svolgere e la dirige in modo continuativo;
- Intermedia: l'educatrice predispone i materiali, fornisce consegne per l'attività o aiuta materialmente i bambini in caso di bisogno ma senza guidare direttamente l'attività;
- Autonoma: sono i bambini a scegliere l'attività da svolgere e la conducono liberamente secondo le modalità preferite.

Il terzo momento prevede un tempo di riflessione e di valutazione sulle attività svolte: sono piaciute ai bambini? che cosa hanno imparato? Quali capacità hanno sviluppato?

La documentazione viene generalmente realizzata attraverso foto, visibili a genitori e bambini, in modo da poter vedere le attività svolte durante tutto l'anno.

I PROGETTI:

PROGETTO AMBIENTAMENTO

L'inserimento è un momento fondamentale e molto delicato: è il primo vero distacco dalla mamma e dalla famiglia, è un'esperienza carica di tensione emotiva per tutte le persone coinvolte (bambino, mamma, famiglia ed educatrici). È importante creare un ponte emotivo tra Nido e famiglia, attraverso l'adattamento progressivo del bambino al nuovo ambiente che è caratterizzato da novità e discontinuità.

Durante il periodo di inserimento, il bambino ha bisogno di chiari e rassicuranti punti di riferimento, per questo, nei primi giorni di frequenza, uno dei genitori o un'altra persona da loro indicata rimane al Nido con il bambino. Si passa poi dall'iniziale presenza del genitore all'interno della sezione, al progressivo allontanamento, concordato nei tempi e nei modi con le educatrici. Molto importante è l'atteggiamento del genitore: se mamma e papà sono sereni nell'affidare il proprio figlio al servizio, il bambino percepirà questa tranquillità che gli permetterà di ambientarsi più facilmente.

Obiettivi:

- Conoscere e socializzare con l'ambiente;
- Elaborare il distacco dai genitori;

- Instaurare un rapporto di fiducia con le educatrici e con il gruppo dei pari;

Metodologia:

- Accoglienza da parte dell'educatrice e proposta di materiali;
- Esplorazione degli spazi da parte del bambino con il genitore;
- Manipolazione degli oggetti;
- Sperimentazione delle routines con il genitore e poi con l'educatrice;

Attività:

- Appello, canzoni e filastrocche;
- Gioco delle costruzioni;
- Gioco del cucù;
- Lettura di libri;

Spazi:

I bambini vengono accolti in salone ma lungo il corso della settimana si sposteranno nelle varie stanze insieme ai compagni.

Tempi:

Durante tutto l'anno.

Le attività dedicate all'ambientamento saranno svolte soprattutto nella prima parte della mattina (dalle 8.00 alle 9.30).

Verifiche:

Durante questo periodo il bambino sarà monitorato e osservato dall'educatrice che a fine progetto riporterà le sue impressioni e valutazioni sull'effettivo grado di inserimento e di benessere raggiunti. Verrà compilata anche una scheda di valutazione che potrà essere visionata dai genitori.

PROGETTO: “NATI PER LEGGERE”

La lettura di immagini fin dai primi anni di vita, come hanno dimostrato numerose ricerche, favorisce lo sviluppo di una futura e persistente motivazione alla lettura.

I bambini sono tutti diversi, curiosi del mondo e “affamati” di relazioni. Leggere e raccontare ai bambini fin dai primi mesi di vita è importante perché oltre ad essere un'esperienza piacevole, che calma e rassicura, rafforza il legame tra chi legge e chi ascolta, crea l'abitudine all'ascolto e aiuta i bambini a sviluppare il linguaggio e accresce il desiderio di imparare.

Obiettivi:

- Condurre i bambini a un graduale e spontaneo avvicinamento al libro e alla lettura;

- Provare piacere nel "leggere" le immagini;
- Avere cura e rispetto dei libri;
- Sviluppare la capacità di ascolto;
- Sviluppare il linguaggio;
- Individuare personaggi e oggetti;
- Superare paure, ansie e dinamiche emotive;
- Ripetere filastrocche e canzoncine.

Attività:

- Animazione di storie;
- Illustrazione di storie;
- Ripetizioni di canzoni e filastrocche;
- Lettura di libri;
- Racconto di storie.

Spazi:

I bambini troveranno l'angolo del libro nella propria sezione.

Tempi:

Durante tutto l'anno, la mattina durante i momenti del gioco libero, oppure durante l'ora di attività, su proposta dell'educatrice.

Verifiche:

Durante le attività proposte nel progetto, le educatrici valuteranno il raggiungimento degli obiettivi osservando il comportamento dei bambini e il loro grado di gradimento delle attività proposte.

PROGETTO MOTRICITA'

Fortunatamente quest'anno potremo svolgere questo progetto con gruppi omogenei di età così da poter lavorare meglio sulle esigenze di ogni fascia di età.

Il progetto si rivolge a tutti i bambini presenti al nido, da ottobre/novembre fino a giugno per 1 volta alla settimana. Si pone l'obiettivo di fornire al bambino la possibilità di sperimentare, scoprire e esprimere le proprie potenzialità e emozioni, in un clima di divertimento, collaborazione ed accettazione all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive.

Attività:

Gruppo dei grandi e medi:

Il singolo incontro si caratterizza dalla successione di varie fasi. La prima di esse è il rituale iniziale, nel quale tutti i bambini si siedono a formare un cerchio e recitano la filastrocca che ha la finalità di

introdurre l'attività vera e propria. Nella stanza sono presenti tappeti, cuscini, stoffe, palle di ogni dimensione, tunnel. L'educatrice costruirà con i cuscini un muro che i bambini dovranno far crollare solo dopo aver ricevuto il segnale del via. Nella seconda fase, quindi, i bambini sono liberi di scatenarsi e sfruttare liberamente tutto lo spazio e i materiali a loro disposizione. Si può correre, ballare, strillare, fare le capriole per terra e stare scalzi: bisogna rispettare le uniche regole di non farsi male e di non farne agli altri. Durante il primo periodo i bambini potranno esprimersi liberamente mentre l'educatrice osserva. Pian piano interverrà per proporre dei giochi più strutturati e finalizzati. Infine, nella terza fase, i bambini sono invitati a rilassarsi facendo un girotondo e dei giochi in cerchio tutti insieme. Per indicare la fine dell'attività viene recitata una filastrocca di chiusura.

Obiettivi:

- Conoscere gli spazi;
- Avviarsi all'acquisizione della padronanza del corpo;
- Sperimentare capacità psicomotorie;
- Scoprire il piacere corporeo;
- Controllare e interiorizzare gli schemi motori basilari (rotolare, strisciare, etc.).
- Dare libero sfogo alle tensioni;
- Imparare a rispettare semplici regole;
- Imparare a relazionarsi con gli altri.

Gruppo dei piccoli:

I bambini saranno liberi di muoversi, saltare, correre, strisciare e giocare con la palla, costruire tane e percorsi con i cuscini, il tutto accompagnato dalla musica. Inizialmente l'attività sarà libera, per permettere ai piccoli di prendere confidenza con l'ambiente e gli strumenti che hanno a disposizione. In un secondo tempo diverrà più strutturata e guidata dall'educatrice, che proporrà vari giochi tra i quali un percorso tattile da fare con le mani e i piedi.

Obiettivi:

- Aumentare la tonicità del corpo;
- Acquisire padronanza motoria;
- Scoprire gli arti inferiori;
- Esplorare gli spazi;

- Acquisire maggior equilibrio e padronanza motoria;
- Rispettare semplici regole.

Spazi:

Le attività si svolgeranno nella palestra che siamo riusciti a recuperare da una delle ex classi.

Tempi:

Il mercoledì mattina con i grandi e il venerdì con i piccoli.

Verifiche:

L'educatrice osserverà di volta in volta i bambini durante queste attività e poi valuterà il grado di autonomia e di competenza che con l'esperienza ogni bambino raggiungerà.

PROGETTO "CONOSCIAMO IL MONDO"

Questo progetto ha lo scopo di evidenziare le operazioni di esplorazione compiute dai bambini profondamente impegnati a scoprire la propria corporeità attraverso il contatto con giocattoli e strutture che restituiscono loro percezioni e informazioni tattili e visive immediate. All'interno di questo progetto rientrano tutte quelle attività che aiutano il bambino a sviluppare le proprie capacità come la coordinazione occhio-mano e la motricità fine oltre a quelle attività che lo aiutano a comprendere l'ambiente circostante e gli oggetti in esso contenuti. Il progetto prevede attività diversificate a seconda dell'età: in particolare i piccoli sperimenteranno il "gioco euristico" mentre i grandi si cimenteranno nei travasi.

Il gioco euristico (cestino dei tesori) è inteso come attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo "non strutturato", "povero". Materiale "povero" significa che non fa parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti d'uso domestico, comune. Contenitori piccoli da inserire in quelli grandi, palline da impilare, oggetti che rotolano, rocchetti, teli, tappi di sughero, mollette, nastri di velluto, pizzo, scatole, ecc. Durante quest'attività l'adulto osserva: al bambino basta solo un sorriso di conferma per non abbandonare l'oggetto e continuare ad esplorarlo; si viene così a creare una comunicazione tranquillizzante e non invadente tra l'adulto ed il bambino. Proponendo questo gioco in modo costante sicuramente si migliorerà la concentrazione del bambino, ci sarà sempre più coinvolgimento oculo-motorio, si svilupperanno le capacità sensoriali-percettive (caldo-freddo), uditive (vari rumori), la nascita dei primi concetti logici (dentro-fuori, aperto-chiuso). Perché il bambino possa esprimere al meglio la sua creatività, fantasia e soprattutto le proprie emozioni dal gioco euristico, è consigliabile proporlo in uno spazio delimitato e sgombro da altri giochi o distrazione, per permettere ai bambini a cui è proposto l'attività di muoversi liberamente in un clima di serenità e tranquillità.

Obiettivi:

- Esplorare con la bocca; con la manipolazione e la percezione sensoriale;
- Usare lo sguardo per cercare oggetti nascosti o seguire movimenti e azioni;
- Ripetere semplici azioni;
- Riconoscere le principali caratteristiche di oggetti d' uso quotidiano;
- Riconoscere semplici situazioni di causa- effetto;
- Compiere prime classificazioni su oggetti conosciuti;
- Adottare semplici strategie per risolvere problemi;
- Fare corrispondere oggetti per forma, colore e dimensione;
- Compiere schemi di azioni complesse (avvitare, infilare, sovrapporre...);
- Affinare le abilità grosso motorie e fino motorie;
- Impegnarsi in un'attività per un tempo sempre maggiore;

Attività:

- Cestino dei tesori;
- Giochi sensoriali e percettivi;
- Attività con la musica.
- Giochi a incastro;
- Gioco dell'impilare, costruire e distruggere;
- Travasi con riso, caffè, farina e altri materiali;
- Pittura con pennelli, spugne, mani e colori;
- Manipolazione di pasta di sale;
- Giochi con le filastrocche.

Verifiche:

Le educatrici valuteranno attraverso l'osservazione il graduale raggiungimento degli obiettivi oltre che il gradimento delle attività proposte.

PROGETTO “SCATOLE AZZURRE “

Questo progetto è rivolto ai grandi e inizierà in primavera.

Il “gioco della sabbia” deriva dalla tecnica del “gioco del mondo” che la pediatra inglese Margaret Lowenfeld aveva attuato nella ricerca di uno strumento psicologico capace di fornire al bambino una possibilità di espressione del proprio mondo. Nel gioco il bambino ha a disposizione un contenitore specifico e degli elementi naturali e in miniatura. Questa particolare esperienza ludica ha lo scopo di attivare l'immaginazione, che secondo quanto afferma Jung, è un vettore capace di dare espressione all' emotività e alla sofferenza mentale. Nell' età evolutiva il gioco è la via spontanea che dà forma, tramite l'immaginazione, alle emozioni, differenziandole da sé. Il coinvolgimento della dimensione corporea proprio del gioco della sabbia attiva nel bambino la disposizione a rappresentare le emozioni presenti in lui in forma ancora indistinta. Attraverso la manipolazione dei materiali e lo sguardo che l'accompagna il piccolo organizza le sue emozioni e i suoi vissuti, stimolando la fantasia.

Attività:

L'attività inizierà sempre con il rituale della filastrocca recitata in cerchio.

La prima parte del laboratorio si svolgerà su un grande telo azzurro pieno di farina gialla, che permetterà ai bambini di percepire le sensazioni della farina sul proprio corpo, scoprendo così nuove sensazioni, lo spazio che li circonda e nuove modalità di esprimere le proprie emozioni. Nella seconda parte del laboratorio passeranno all' utilizzo della scatola che conterrà sabbia. Lo spazio verrà quindi delimitato dalle pareti della scatola: i bambini potranno continuare ad esprimere se stessi non più con l'intero corpo ma con le proprie mani potranno costruire le prime composizioni e pian piano con la propria voce faranno piccole narrazioni significative. Inizialmente avranno a disposizione solo la sabbia, poi verranno introdotti i materiali: conchiglie, cucchiai, pigne, legnetti, piccoli personaggi, ecc. Alla fine i bambini avranno a disposizione dei libri come rito conclusivo.

Obiettivi:

- Favorire l'opportunità di avere un contatto diretto con i materiali naturali;
- Manipolare oggetti e materiali;
- Sperimentare sensazioni tattili;
- Esternare emozioni;
- Condividere alcuni materiali;
- Ampliare ed arricchire il linguaggio verbale;

- Sviluppare la creatività;
- Dare significato alle fantasie.

Spazi:

Il progetto verrà condotto nella classe adeguatamente predisposta per questa attività e libera da altri stimoli visivi.

Tempi:

Un giorno alla settimana a partire da aprile.

Verifiche:

L'educatrice ascolterà e raccoglierà le sensazioni vissute dai bambini cercando di non intervenire ma lasciando loro la sperimentazione della sabbia e dei materiali. Questi ultimi verranno introdotti pian piano, inizialmente solamente su consiglio dell'educatrice, poi saranno i bambini a poter scegliere con cosa giocare nella loro scatola.

PROGETTO AUTONOMIA:

Favorire l'autonomia dei bambini è molto importante, soprattutto per quelli che nel 2022 compiranno 3 anni e passeranno poi alla Scuola dell'Infanzia. In accordo con i genitori i bambini saranno accompagnati e aiutati nel controllo degli sfinteri e quindi nell'abbandono del pannolino. Purtroppo quest'anno non sarà possibile attribuire il compito di cameriere ma si cercherà comunque di favorire l'autonomia durante il pranzo.

Anche con i bambini più piccoli si cerca, a piccoli passi e sempre tenendo presente i tempi individuali, di favorire l'autonomia al momento di lavarsi le mani, al momento del pranzo e del riposo. Si proporrà ai bambini anche di provare a svestirsi e vestirsi da soli, o comunque di collaborare durante questi momenti.

Il progetto parte dall'inizio dell'anno e si sviluppa durante tutto l'arco della giornata.

Obiettivi:

- Camminare;
- Vestirsi e svestirsi;
- Utilizzare in modo corretto l'acqua e il sapone;
- Riconoscere il proprio contrassegno;
- Orientarsi nell'ambiente;
- Rispettare sé e gli altri;

- Usare le posate per mangiare;
- Ascoltare semplici regole;
- Usare il vasino.

PROGETTO PONTE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 sarà possibile riavviare questo progetto che è il cardine del nostro Nido Integrato.

L'obiettivo è quello di favorire la continuità educativa tra Nido e Scuola dell'infanzia.

Le attività previste saranno:

- Castagnata di S.Martino e gioco "caccia alla castagna" divisi in gruppetti misti nido e infanzia;
- Realizzazione biglietto di Natale;
- Festa di Natale con Babbo Natale, canti e scambio di auguri.
- Caccia alle uova per festeggiare la Pasqua.
- Semina e messa a dimora (maggio) e raccolta (giugno /luglio) dei prodotti dell'orto dell'asilo.
- Gelato in giardino a fine anno.

Alla fine dell'anno, se fattibile, i bambini grandi del Nido, a turno, potranno essere ospitati a pranzo dai bambini della Scuola dell'infanzia.

Obiettivi:

- Esplorare spazi, materiali, routine con attenzione agli elementi di continuità e dis-continuità;
- Risvegliare nei bambini curiosità, interesse verso l'ambiente in cui si inseriranno;
- Familiarizzare con insegnanti e nuovi amici.
- Offrire ai bambini la possibilità di osservare ed eventualmente instaurare nuove modalità di relazione con i pari e con gli adulti.
- Favorire l'apprendimento attraverso l'osservazione dei bambini più grandi.

Verifiche:

Le educatrici osserveranno ciascun bambino al fine di valutare non solo il livello di interesse e il coinvolgimento nelle attività proposte ma soprattutto la loro capacità di accettare ed adattarsi a situazioni, ambienti e persone nuove.

PROGETTO “I COLORI DELLE STAGIONI”

Anche per l’anno 2022/2023 abbiamo deciso di proseguire questo progetto che permette ai bambini di osservare e riconoscere i cambiamenti dell’ambiente circostante a seconda delle stagioni. Questo tema di fondo accompagnerà quindi le attività di tutto l’anno che spazieranno dalla lettura di storie/filastrocche, all’esplorazione e osservazione dell’ambiente naturale, alla manipolazione, all’attività grafica attraverso diverse tecniche pittoriche.

Il progetto è prevalentemente pensato per i bambini più grandi ma sarà da subito anche per la realizzazione di attività rivolte ai più piccoli adeguandole alla loro età e capacità.

Obiettivi:

- Riconoscere i cambiamenti dell’ambiente;
- Conoscere frutta, verdura o altri elementi naturali che caratterizzano le varie stagioni.
- Conoscere e sperimentare diversi strumenti (pennelli, spugne...) e diverse tecniche grafico-pittoriche;
- Stimolare l’attività esplorativa;
- Stimolare lo sviluppo dei 5 sensi;
- Stimolare la creatività;
- Offrire al bambino la possibilità di lasciare tracce di sé e delle proprie azioni;
- Aiutare il bambino a superare la resistenza a sporcarsi;
- Stimolare la creazione e la manipolazione;
- Sperimentare sensazioni tattili/olfattive diverse;

Attività:

- Narrazione di storie e filastrocche;
- Attività di manipolazione con pasta di sale ecc.;
- Attività grafico pittoriche attraverso varie tecniche e con l’uso di materiali diversi;
- Esplorazione e osservazione dell’ambiente;
- Manipolazione e conoscenza di elementi naturali;

Spazi e tempi:

Le attività si svolgeranno lungo tutto l'anno, principalmente nelle classi.

Verifiche:

Le educatrici osserveranno l'operato dei bambini valutando anche il grado di interesse e coinvolgimento. Inoltre le produzioni di ciascuno bambino saranno inserite nelle loro cartelle o esposte nei locali dell'asilo e le attività saranno documentate anche attraverso foto. Al termine dell'anno ciascun bambino raccoglierà in un quadernone il proprio operato.

LABORATORIO DI CUCINA

Quest'anno vorremo avviare il progetto cucina per permettere ai bambini di conoscere impasti, consistenze, odori, colori. Preparare un semplice dolce o dei biscotti diventa un esercizio sensoriale che permette ai bambini di conoscere come è composto il cibo, i sapori, gli odori e la consistenza degli ingredienti. La manipolazione è una delle attività che sviluppa maggiormente l'intelligenza e che diverte molto i bambini. Inoltre potranno sperimentare la trasformazione degli alimenti e acquisire la consapevolezza delle proprie abilità oltre a sviluppare autonomia e creatività. Si cercherà di preparare delle pietanze utilizzando i prodotti di stagione così da poter creare un collegamento anche con il progetto sulle stagioni.

Obiettivi

- Riconoscere la qualità dei cibi e percepirne gli odori ed i sapori,
- Conoscere e manipolare alimenti e materiali,
- Ordinare i vari alimenti utilizzati per l'esecuzione di un semplice prodotto,
- Comprendere i procedimenti,
- Sviluppare autonomia nel fare.

Spazi e tempi

Il laboratorio verrà realizzato con i bambini più grandi nel refettorio dell'asilo un paio di volte al mese.